

# **UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE**

## **Provincia di Oristano**

### **Verbale della riunione dell'Assemblea dei Sindaci con i Dirigenti scolastici e la Commissione Cultura della Provincia di Oristano**

Il giorno trenta gennaio duemiladodici alle ore 10,25, presso la Casa comunale di Marrubiu, l'Assemblea dei sindaci dell'Unione - regolarmente convocata - si è riunita per discutere del seguente ordine del giorno:

#### **PIANO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO**

Sono presenti i sigg.:

- Andrea SANTUCCIU – sindaco di Marrubiu e Presidente dell'Unione ;
- Gerardo CASCIU – sindaco di Uras;
- Giuseppe ATZEI – vicesindaco di S.N. d'Arcidano;
- Pierfrancesco GARAU – sindaco di Arborea,
- Gian Pietro PILI – sindaco di Terralba;

Partecipano alla riunione alcuni esponenti della Provincia di Oristano e i Dirigenti degli Istituti Scolastici comprensivi del territorio. Precisamente:

- ▶ per la Provincia di Oristano:
  - Serafino CORRIAS – Assessore alla Pubblica Istruzione;
  - Serafino Angelo Mele – Presidente della Commissione Cultura;
  - Egidio LOI, Sebastian Raf MADAU e Roberto SCEMA – componenti della Commissione Cultura;
- ▶ per le Istituzioni scolastiche del territorio:
  - Prof. Aldo CASU – Dirigente dell'Istituto di Arborea e Marrubiu;
  - Prof.ssa Annalisa FRAU - Dirigente dell'Istituto di Uras e San Nicolò d'Arcidano;
  - Prof. Dante MELIS – Dirigente dell'Istituto di Terralba;

Partecipa quale segretario verbalizzante la dipendente del comune di Marrubiu, dott.ssa M.Grazia Pilloni.

#### **IL PRESIDENTE**

Introduce l'argomento di discussione e dichiara che lo scopo della riunione è quello di evitare che il Piano regionale di dimensionamento scolastico sia imposto dalla Regione senza tener conto delle problematiche e delle peculiarità del territorio del Terralbese: a tal fine, dopo aver dato atto che Marrubiu è l'unico comune dell'Unione ad essere classificato come "montano", ritiene necessario che l'Unione dei comuni del Terralbese assuma un ruolo attivo nell'elaborazione del Piano predetto proponendo alla Provincia di Oristano un'ipotesi di dimensionamento e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Il sindaco di Arborea, Pierfrancesco Garau, si dichiara da subito contrario alla presentazione di una proposta di dimensionamento da parte dell'Unione e ritiene che Marrubiu, in virtù della sua qualità di comune montano, debba conservare l'autonomia scolastica.

Interviene l'Assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Serafino Corrias, introducendo prima della discussione il seguente preambolo propedeutico.

In materia scolastica, le linee guida della Regione Autonoma della Sardegna fino all'emanazione di quella approvata il 26 gennaio scorso parlavano di un dimensionamento a carattere triennale, mentre quest'ultima introduce il nuovo criterio annuale. Inoltre, ritiene necessario sottolineare i tratti salienti del dimensionamento della rete scolastica:

- a) non si è in presenza di tagli occupazionali né di offerta formativa perché i punti attuali di erogazione dei servizi saranno assicurati: in parole semplici, il dimensionamento riguarda il possibile accorpamento delle dirigenze scolastiche.
- b) le Unioni di comuni sono soggetti attivi nel processo di dimensionamento in quanto avendo competenza sul primo ciclo d'istruzione possono intervenire nel piano di dimensionamento provinciale attraverso riunioni territoriali come questa di stamattina;
- c) per la scuola primaria – che è quella oggetto della presente riunione – è salvaguardata la tutela dei punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia con almeno 10 alunni (ipotesi che sicuramente non interessa il territorio del Terralbese), vi è il superamento delle pluriclassi e la specificazione che in caso di aggregazione di due o più istituzioni scolastiche, manterrà l'autonomia l'istituzione con il maggior numero di allievi;
- d) per la concessione dell'autonomia agli Istituti comprensivi si rende necessaria la presenza di 1000 (mille) alunni; detto numero è ridotto della metà per le istituzioni dei Comuni montani per le quali, pertanto, per avere l'autonomia sarà sufficiente un numero di 500 alunni. E' ammesso, a livello territoriale, il criterio della compensazione al fine del mantenimento del punto di erogazione del servizio.
- e) per l'anno scolastico 2012/13 vi è la conferma dell'obiettivo indicato dal MIUR nel dicembre 2011; pertanto, per la provincia di Oristano, il numero ideale di istituti comprensivi è pari a 17 a fronte dell'attuale numero di 25: ciò significa che si rende indispensabile accorpare 8 istituzioni scolastiche.

Mentre l'Assessore provinciale Corrias espone i tratti salienti delle linee guida per l'ottimizzazione del dimensionamento scolastico, alle ore 10,40 entra il sig. Serafino Angelo Mele – Presidente della Commissione Cultura della provincia di Oristano – ed alle ore 10,45 il sindaco di Terralba, Gian Pietro Pili, al quale l'Assessore Corrias fa un rapido sunto di quanto già detto.

Prosegue l'assessore Corrias specificando che, in base ai criteri suesposti, nessuna delle quattro Istituzioni scolastiche presenti nel territorio del Terralbese – Arborea, Marrubiu, Terralba ed Uras (quest'ultima comprende anche le scuole di San Nicolò d'Arcidano) - è perfettamente dimensionata per l'autonomia perché nessuna, neppure Terralba, presenta almeno 1000 alunni e Marrubiu, seppur comune montano, ha un numero di alunni inferiore a 500. Precisa, inoltre, che il Piano di dimensionamento provinciale sarà redatto in base alle scelte compiute dagli organi politici territoriali; tuttavia, ai politici dei territori maggiormente popolati e le cui distanze fra i comuni sono minime - quali quelli del Terralbese – chiede proposte che, in uno spirito di solidarietà, tengano conto della sopravvivenza delle scuole dei Comuni dell'interno - che hanno pochi alunni, ma presentano distanze maggiori fra un Comune e l'altro -, destinate sicuramente a dover essere accorpate.

Interviene il Presidente, chiarendo che si possono scegliere due strade: subire i tagli imposti dalla Regione oppure fare proposte che siano adeguate al territorio ed invita i sindaci ad esprimere la propria opinione in merito.

Il sindaco di Uras - Gerardo Casciu – dopo aver chiesto spiegazioni in merito alla possibilità di accorpamento delle istituzioni scolastiche anche con Comuni esterni all'Unione e aver ricevuto dall'Assessore Corrias risposta positiva, dichiara che, poiché Uras condivide già la dirigenza scolastica con Mogoro, potrebbe aggregarsi a quest'ultimo Comune. Tuttavia, considerando che a breve saranno gestiti dall'Unione alcuni servizi

scolastici – quali mensa e trasporto – ritiene preferibile trovare una soluzione, se possibile, all'interno dell'Unione stessa.

Il sindaco di Terralba – Gian Pietro Pili – dopo aver chiesto spiegazioni ulteriori sulla metodologia dell'aggregazione delle istituzioni scolastiche, ritiene doveroso rimettere la scelta del dimensionamento alla Regione.

Il vicesindaco di Arcidano – Giuseppe Atzei -, dal canto suo, condivide le considerazioni espresse dal sindaco di Uras.

Il sindaco di Arborea ribadisce quanto espresso in precedenza: ritiene che Marrubiu debba mantenere l'autonomia, ma si astiene dal compiere scelte che appartengono alla Regione.

Interviene il consigliere provinciale Egidio Loi – componente della Commissione Cultura della provincia – a detta del quale nell'ambito del Terralbese, teoricamente, si potrebbero individuare tre autonomie scolastiche, ma nella realtà se le attuali quattro autonomie devono essere dimezzate, si potrebbe ipotizzare la seguente situazione: a) Marrubiu-Arborea b) Terralba-Uras.

Alle ore 11.20 fanno il loro ingresso nella sala della riunione il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Uras – la prof.ssa Annalisa Frau – e il componente della Commissione Cultura della Provincia, Roberto Scema.

Prende la parola il dirigente scolastico di Terralba, prof. Melis, che introduce nella discussione aspetti prettamente organizzativi: da questo punto di vista, la proposta avanzata dal consigliere Loi darebbe luogo ad una situazione ingestibile a causa del numero elevato di alunni (circa 1400) conseguente all'accorpamento Terralba –Uras. Propone, invece, previa scissione dell'attuale aggregazione in un unico Istituto delle scuole di Uras ed Arcidano, la seguente suddivisione delle autonomie scolastiche: 1) Terralba – Arcidano 2) Marrubiu, Arborea, Uras.

Il consigliere provinciale Egidio Loi ritiene che quella testé avanzata dal dirigente scolastico Melis sia una soluzione alternativa da prendere in considerazione, a patto che sia possibile scindere le istituzioni già esistenti.

Il Presidente - nonché sindaco di Marrubiu -, Andrea Santucci, ritiene che sia necessario verificare se in tal modo Marrubiu perda la sua specificità di comune montano e ribadisce la proposta avanzata dal sindaco di Uras, che prevede tre autonomie scolastiche, ossia: a) Terralba- Arborea ; b) Mogoro –Uras, c) Marrubiu (quale comune montano).

Il sindaco di Arborea dichiara che, se esiste la possibilità di compensazione all'interno del territorio dell'Unione - fermo restando che è giusto che la determinazione del dimensionamento debba essere effettuata dalla RAS e ribadito che Marrubiu deve mantenere la sua peculiarità di comune montano -, appare condivisibile la proposta di accorpare le attuali quattro Istituzioni nelle seguenti due: Terralba – Uras e Marrubiu – Arborea.

Dopo un ulteriore dibattito, il Presidente ricorda che la decisione sarà adottata dal CdA dell'Unione in base a quanto emerso nella presente discussione. A tal fine, riassume le proposte:

1. astenersi dal proporre modifiche all'attuale Piano di dimensionamento scolastico;
2. individuare le seguenti 3 autonomie scolastiche: a) Terralba- Arborea, b) Mogoro – Uras; c) Marrubiu (comune montano);
3. individuare le seguenti 2 autonomie: 1) Terralba – Uras e 2) Marrubiu – Arborea;
4. individuare 2 autonomie, previa scissione dell'attuale Istituzione di Uras (comprensiva anche di Arcidano): a) Terralba – Arcidano, 2) Marrubiu – Arborea – Uras.

La riunione termina alle ore 12.15